

Adesso spunta il Cencelli grillino in squadra anche un uomo-Consob

Gli assessori. Si tratta per Marcello Minenna al Bilancio. Accordo con la Lombardi sui posti chiave in Campidoglio

I DOSSIER

1

IL DEBITO
L'audit sul debito è la priorità sbandierata da Virginia Raggi in queste settimane. L'obiettivo è rinegoziare i tassi di interesse dei mutui del Campidoglio

2

LE SPESE
"Tutti i romani devono sapere come vengono spesi i loro soldi", dice la Raggi. Per questo, tra i primi atti, ci sarà la pubblicazione on line delle spese del Comune

3

LE PARTECIPATE
Un occhio particolare la nuova sindaco lo avrà sul tema delle partecipate. Per avviare una riorganizzazione ha deciso di avere un assessore ad hoc

4

IL VICESINDACO
Ancora dubbi sul vicesindaco. In lizza Marcello De Vito, indicato da Roberta Lombardi, e Daniele Frongia. Alla fine potrebbe spuntare un terzo nome

MAURO FAVALE

ROMA. «Da Matteo Renzi, da palazzo Chigi, come dalle altre istituzioni, mi aspetto lealtà e collaborazione. Nell'interesse di Roma e dei romani». Seduta su una poltrona rossa, in un appartamento del centro città allestito come un set con luci e telecamere, Virginia Raggi parla da sindaco e lancia un messaggio al premier. Lo affida ai microfoni di *Euronews*, l'unica tv con la quale l'avvocato (che a luglio compirà 38 anni) ha deciso di parlare. Prima e unica intervista dopo il trionfo elettorale dell'altra notte. Andrà in onda domani sera e verrà tradotta in 13 lingue, compreso turco, arabo, ucraino, russo e ungherese.

D'altronde, dice in queste ore la Raggi, «si è aperto un nuovo corso che inciderà positivamente non solo su Roma ma anche sul peso politico dell'Italia in Europa». Per il resto, il silenzio è assoluto dalle parti del quartier generale del M5S, una palazzina con vista sul Gazometro, all'Ostiense, quartiere un tempo "rosso" che non ha resistito alla slavi-na del "giallo" 5 Stelle.

È lì che la sindaca si rifugia dopo aver registrato l'intervista e aver parlato, anche in quest'occasione, dell'audit sul debito che vuole affidare al futuro assessore al Bilancio. Si fa insistentemente il nome di Marcello Minenna, 45 anni, dirigente Consob con un ruolo nella segreteria del commissario al Campidoglio Francesco Paolo Tronca. L'interessato continua a smentire ma la trattativa, confermano due fonti diverse, sarebbe ancora in corso. Ma se pure sfumasse "l'ingaggio" del tecnico, comunque, la partita

sul bilancio sarà il primo banco di confronto col governo. Ed è qui, che a precisa domanda di *Euronews*, la Raggi chiede «lealtà e collaborazione dal premier». «Perché — dice ai suoi — con questo risultato Renzi non potrà forzare troppo la mano con noi». L'obiettivo, ribadisce davanti alle telecamere, «è rinegoziare il debito e i tassi di interesse».

Nel corso dell'intervista, la sindaca torna anche sulla vicenda della consulenza all'Asl di Civitavecchia, omessa nella dichiarazione del 2013 e del 2014 depositata in Comune quando era una semplice consigliera. Una "dimenticanza" che potrebbe costarle anche una sanzione. «L'ho dichiarata nel 2015, perché allora mi è stata pagata una fattura del 2014», taglia corto la Raggi che ieri ha ricevuto anche la telefonata di Tronca per fissare il momento del passaggio di consegne. Un passaggio formale dal quale la sindaca si aspetta di ricevere anche qualche informazione sui dossier più caldi. A partire dal contratto che riguarda 3.800 lavoratori della "Multiservizi" in scadenza a Atac e di Roma Metropolitana. L'incontro con Tronca potrebbe avvenire domani o, più probabilmente, giovedì.

Per quel giorno dovrebbe essere chiusa anche la sua giunta che, nonostante l'ottimismo sbandierato, ha più di una casella ancora incompleta. Gli unici nomi certi sono quelli annunciati durante il comizio finale a Ostia, venerdì scorso: oltre all'urbanista Paolo Berdini (inviso ai costruttori romani), nella squadra ci sono l'ex nazionale di rugby Andrea Lo Cicero allo Sport, la

tecnica esperta di rifiuti Paola Muraro alla Sostenibilità ambientale e il manager Luca Bergamo (da aprile iscritto al movimento di Pippo Civati, "Possibile") alla Cultura.

Per il resto ci sono numerosi punti interrogativi, a cominciare dal vicesindaco, vero nodo decisivo per gli equilibri interni al Movimento. Roberta Lombardi vorrebbe l'uomo da lei indicato, Marcello De Vito, mister preferenze alle ultime elezioni. La Raggi preferirebbe Daniele Frongia, suo fedelissimo e "mente economica" (è uno statistico dell'Istat) della pattuglia a 5 Stelle. Per evitare scossoni interni, con una sorta di Cencelli in salsa grillina, il primo potrebbe andare a presiedere l'Aula e il secondo verrebbe nominato capo di Gabinetto.

Poi c'è il nodo dall'assessore ai trasporti: si fa il nome della docente del politecnico di Torino Cristina Pronello. Ai servizi sociali se la giocano l'ex assessore di Ignazio Marino Francesca Dane-se e Carlo Giacobini che arriva dal mondo del volontariato. Ancora incompleta anche la casella dell'assessore "a tempo", che si occuperà del dossier sulla riorganizzazione delle aziende partecipate del Campidoglio.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

